

Il retroscena

Il leader del Pd e quello azzurro a passeggio insieme per Roma tra una votazione e l'altra. Palladini accompagnato da Marilyn Fusco

Tullo-Cassinelli, primo giorno bipartisan

Il debutto degli eletti in Parlamento: Gustavino: "Mi sono già perso"

CLAUDIO Gustavino, neo eletto del Pd, si è già perso nel palazzo del Senato: «ho dovuto chiedere come fare per uscire», racconta ridendo di gusto. Cerca di spiegare l'emozione di trovarsi nell'aula di Palazzo Madama: «si respira l'atmosfera dell'istituzione». E racconta degli accrediti, la votazione del presidente: «dalle parole di Schifani mi sono sentito rappresentato». Le questioni logistiche: «per ora sto in albergo, poi valuterò se cercare una casa, sistemarmi in convento o in albergo». Poi dice: «comunque lunedì mattina sono in sala operatoria»: e nel tono della voce si coglie come un sollievo, di uno che pensa faccio il medico e pazienza se mi sento un po' spaesato dentro all'aula in cui sono passati i grandi del paese. Gustavino è solo uno dei nuovi eletti liguri che ieri a Roma alla Camera e al Senato hanno

esordito nelle vesti di parlamentari. Tutti erano arrivati nella capitale il giorno prima e ieri è stato il primo giorno di scuola, quello vero, con l'elezione del presidente del Senato e le prime votazioni per quello del Senato. Matricole e veterani si sono fatti compagnia, al di là delle appartenenze. Gustavino ad esempio dice: «mi ha fatto piacere che Giorgio Bornacin (An, n. d. r) mi sia venuto incontro per dirmi: di qualsiasi cosa hai bisogno, dimmelo». Roberto Cassinelli, coordinatore metropolitano di Fi diventato deputato, e Mario Tullo, coordinatore ligure del Pd anche lui all'esordio, si sono fatti compagnia: lunghe passeggiate nelle strade del centro di Roma, tra una votazione e l'altra. «Sono

emozionato e soddisfatto: domani sono 33 anni dal giorno in cui mi sono iscritto alla prima or-

ganizzazione politica. era la Fgci», racconta Tullo proprio mentre è con Cassinelli. Cosa fate? «Due passi, tra una votazione e l'altra per la presidenza della Camera passano due ore; i tempi sono biblici. Non è entusiasmante, certo lo sarà invece il dibattito per la fiducia al governo». Cassinelli parla di: «emozione e

un senso di responsabilità forte». Per ora tutti in albergo, poi si vedrà. Nelle scelte dell'albergo però gli schieramenti si ritrovano. Quelli del Pdl sono quasi tutti insieme: Cassinelli è con Michele Scandroglio e Sandro Biasotti, anche lui all'esordio che per conforto si è portato il fido factotum Roberto Dotta. La sera della vigilia, Cassinelli, Musso, Orsi e Scandroglio sono andati a cena insieme. Enrico Musso, il giovane docente universitario di Economia dei Trasporti, gira Palazzo Madama insieme a Franco

Orsi, anche lui giovane neo senatore. «Il palazzo è un labirinto — racconta Orsi — c'è Musso che mi fa da guida: ogni tanto mi perdo, ma lui che è un trasportista ha un senso dell'orientamento molto più spiccato del mio». Poi: «Malgrado molti colleghi anziani siano offerti, sono arrivato in Senato da solo e devo confessare — ride — una certa soddisfazione nel varcare da solo la porta, nell'attesa che qualcuno mi dicesse: scusi, lei dove va? Ma non è successo, sono organizzatissimi». Nei saloni della Camera si muove anche Giovanni Paladini, Italia dei Valori, di casa nelle strade della capitale che ha frequentato a lungo come rappresentante nazionale del sindacato autonomo di polizia, quello radicato a destra.

PER SAPERNE DI PIÙ

www.regione.liguria.it
www.senato.it
www.camera.it

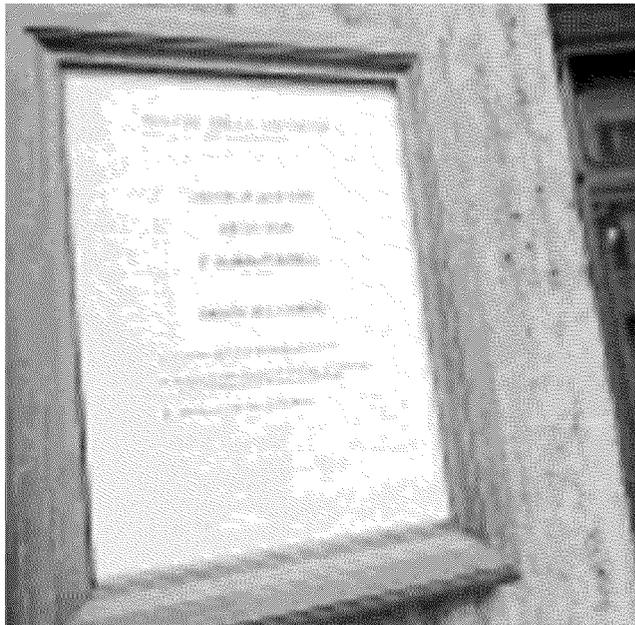
GLI SCHIERAMENTI

Bornacin a Gustavino
"Se hai bisogno di qualcosa, chiedimelo pure sempre, senza alcun problema"

LA COPPIA

Tullo e Cassinelli in giro ieri insieme per le strade del centro per stemperare la tensione del primo giorno

"Mi sono sentito pienamente rappresentato dalle parole di Schifani"



La convocazione "in abito scuro" della prima seduta del Senato

